



LA REDAZIONE
 0187 1852605
 0187 1852515
 Scrivici

PUBBLICITÀ
 Sfoglia brochure
 0187 1952682
 Contattaci

CDS NEWS
CITTÀ DELLA SPEZIA
 il quotidiano on line della Spezia e provincia
 Ultimo aggiornamento: Mercoledì 01 Gennaio - ore 17.25

OGGI ORE 18:00
 9.1 °C
 Tutte le notizie
 Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

ATTUALITÀ

FACEBOOK TWITTER TELEGRAM LINKEDIN PINTEREST

Amianto nella sede Telecom spezzina? Il giudice ordina le verifiche

Tre lavoratori difesi dall'avvocato Buondonno portano avanti una causa per cinque anni, laddove altri avevano rinunciato. Ora il loro potrebbe trasformarsi in un caso pilota a livello nazionale.



11 ALTI DIRIGENTI DELL'AZIENDA INDAGATI

La Spezia - La storia prende le mosse nel 2014 ma a cinque anni suonati dall'inizio siamo decisamente in alto mare. Un elemento però ha riattualizzato il tutto: sono stati infatti iscritti nel registro degli indagati undici alti dirigenti del gruppo Tim (così si chiama oggi ufficialmente la Telecom), provvedimento in seguito a cui è stato disposto l'incidente probatorio per verificare la presenza di amianto aerodisperso nella centrale di Corso

Nazionale 584, a due passi dal supermercato Esselunga. Ciò è accaduto in seguito alla querela presentata da tre lavoratori, assistiti dall'avvocato spezzino Andrea Buondonno.

I dipendenti dell'azienda sono Maurizio Cozzani, Stefano Perri e Fabio Petrozzi, ma è chiaro che la loro storia professionale è comune a tante altre, non solo alla Spezia ma su tutto il territorio nazionale. Buondonno ha preso in mano la vicenda dopo che i tre lavoratori nel 2015, con l'assistenza legale di un altro avvocato, chiesero al giudice del lavoro il cosiddetto accertamento tecnico preventivo col quale si chiedeva una verifica approfondita sul sito in questione e sulla possibilità che nell'aria si fossero pericolosamente disperse fibre d'amianto. All'epoca dei fatti il giudice Patrono nominò un consulente tecnico d'ufficio, l'ingegner Tricerri, mentre i lavoratori si avvalsero della consulenza di un super-esperto in materia come il professor Giorgio Isidoro Lesci dell'Università di Bologna. Un contraddittorio tecnico e alla fine della procedura, l'atp fu respinto perché non fu riconosciuto alcun pericolo di aereodispersione delle fibre.

Incassato il no, è cambiata la strategia e mentre altri lavoratori si sfilavano dalla vicenda (anche un Comitato nazionale, disciolto alle prime negatività), i tre superstiti decisero di rivolgersi all'avvocato Buondonno sostenendo di patire patologie connesse all'amianto, consapevoli di combattere una battaglia che non è soltanto la loro: la perizia di Lesci d'altro canto giungeva a conclusioni ben differenti da quelle che furono assunte allora dalla Procura spezzina. Secondo il regolamento non è possibile fare ricorso all'atp così si è proceduto a depositare querela con 500 pagine di perizie ed analisi tecniche sull'amianto.

Un fascicolo densissimo, affidato alla dottoressa Soffio che ammette la possibilità di un reato di lesioni, concentrando quindi la questione sulla presenza di malattie pertinenti sull'utilizzo. Per maggiori informazioni su come modificare il consenso e le impostazioni dei browser supportati



IN EVIDENZA

L'EVENTO DELL'ANNO 2020

Straordinaria apertura di Palazzo Piccini in via Mazzini 57 a Sarzana, per il Cenone di San Silvestro

FDA CE

Idropulsore Dentale Portatile Uvistare,5 ...

(187)
 €34,99 **prime**
 leggi l'informativa OK

lavoratori querelanti. Non c'è invece alcun riferimento sulla presenza o meno nella centrale di Corso Nazionale dell'amianto aerodisperso. A due medici di Asl fu affidato l'incarico, ma Buondonno contestò la procedura: "Nella querela avevamo avanzato anche l'ipotesi di responsabilità penale, almeno per omissione, da parte di Asl. Ecco perché secondo noi quell'analisi andava affidata a qualcun altro". Anche perché i medici, dopo aver visitato i lavoratori, escludono qualsivoglia patologia attinente. Ma quel che si chiedono i lavoratori è per quale motivo niente è stato fatto a proposito della presenza di fibre disperse all'interno della centrale: la pavimentazione dei locali, la colla con cui era stata posata, sono questi i materiali messi nel mirino, con cui tutti i lavoratori avevano a che fare tutti i giorni per molte ore. Figuriamoci quando a causa di lavori di adeguamento delle strutture, alcuni pezzi sono stati letteralmente asportati, ridotti in mille pezzi e lasciati per settimane ai bordi delle stanze come fossero mucchietti di polvere semplice.

Alla richiesta di archiviazione, naturalmente si oppongono e il gip De Bellis dà loro ragione rimettendo il fascicolo al pm indicato, con relativi accertamenti da svolgere. L'ultimo capitolo di questa storia tortuosa che, ripetiamo, potrebbe andare avanti per anni ma che potrebbe anche andare a rappresentare una sentenza pilota per tutta Italia, sono gli undici avvisi di garanzia per altrettanti manager di Tim, anche se nessuno spezzino risulta coinvolto. E di conseguenza non solo i lavoratori, ammalatisi di asbestosi, saranno di nuovo visitati, ma viene disposto l'incidente probatorio, ovvero la perizia tecnica volta ad accertare se effettivamente ci siano fibre di amianto disperse nella sede di Migliarina, oggi ancora in attività anche se non più occupata continuativamente come un tempo. Naturale che il pensiero vada anche agli altri lavoratori, una cinquantina nella sola provincia della Spezia, dislocati nelle altre centrali territoriali, alcune delle quali presentano caratteristiche pressoché simili se non identiche visto che anni di edificazione, materiali utilizzati e usura sono praticamente gli stessi, almeno laddove non si è già intervenuto per la bonifica: "Stiamo parlando di un fenomeno pericolosissimo, negli anni qualche dipendente Telecom è morto per mesotelioma, l'ultimo l'anno scorso. Non possiamo certo dire con evidenza che ci sia consequenzialità fra le due cose ma l'allarme per lo meno ci sembra giustificato - ha concluso Buondonno -. Abbiamo chiesto che Asl e la stessa azienda tirassero fuori i dati relativi alle malattie legate all'amianto e che hanno lavorato in quella centrale".

Giovedì 28 febbraio 2019 alle 17:32:12

FABIO LUGARINI

lugarini@cittadellaspezia.com

Segui @FabioLugarini 335 follower

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Cozzani, Stefano Perri e Fabio Petrozzi

L'avvocato Buondonno coi lavoratori Maurizio Cozzani, Stefano Perri e Fabio Petrozzi,

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ajax è ad oggi il sistema di sicurezza wireless più premiato in Europa.

Ajax Systems

Biglietti da visita professionali: crea e stampa online

Biglietti da visita online | Ricerca annunci

22 Kg più leggera - Elisa rivela come ci è riuscita

Foodspring®

Nuovo sito trova i voli meno costosi in pochi secondi

www.jetcost.it

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per fornirti servizi e pubblicità in linea con le tue preferenze. Se chiudi questo banner ne accetti l'utilizzo. Per maggiori informazioni su come modificare il consenso e le impostazioni dei browser supportati [leggi l'informativa](#) OK

FOTOGALLERY

CIMENTO 2020 LE GRAZIE

VIDEOGALLERY



Giulio Maggiore a cuore aperto - Seconda parte



VIDEOGALLERY



Giulio Maggiore a cuore aperto - Prima parte. L'intervista di Lugarini e Bonatti

VIDEOGALLERY



Una lanterna cinese provoca un incendio



Guarda Anche

da Taboola

Temporali in arrivo, allerta meteo sullo Spezzino

Confindustria, Cozzani: "Turbogas alla Spezia sarebbe il più grande investimento mai realizzato"

Notte folle a Sarzana. Spunta il video che inguaia i vandali

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



Capodanno? TriCapodanno! SOLO A GENOVA. SOLO PER TE!

29
30
31



Emporio della Solidarietà
la solidarietà spesa bene™

Centroomme
Via Valdellora, 49 - La Spezia

I SONDAGGI DI CDS

Il Fatto dell'anno, cosa ci porteremo dietro di questo 2019?

- Assegnata la gara per la stazione crocieristica
- Addio ad Aharon Croccolo, memoria della Porta di Sion
- Sanlorenzo Yachts sbarca a Piazza Affari
- La "beffa del Bruegel" fa il giro d'Europa
- Lo Spezia Basket Tarros è promosso
- Omicidio in pieno giorno in Piazzale Ferro
- Ospedale Felettino, revocato l'appalto a Pessina
- Enel vuole costruire una centrale a gas a Vallegrande
- Chiude la Casa Musicale "Pietro Biso"
- L'università nell'ex ospedale militare Falcomatà
- Palmaria, il masterplan della discordia
- Riapre la biblioteca Mazzini
- Donatella Bianchi presidente del Parco delle Cinque Terre

Vota

BLOG

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi



Chiamata 10 - Arsenale Militare marittimo e monumenti pubblici

21/10/2019
14:43:45

0 Commenti - Tutti i post

L'UTENTE DEL TERRITORIO di Fabio Pini



Ricostruire il verde urbano

23/09/2019
16:30:00

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



Ecco perché, da antifascista, andrò alla presentazione del libro di Casapound

17/05/2019
09:23:23

0 Commenti - Tutti i post



WINTER SALES SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUT

Nelle librerie e nelle edicole della Spezia
e presso i punti vendita COOP di Via Saffi,
Viale Amendola (Il Faro) e IPERCOOP de
Le Terrazze e Centro Luna.

Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.

Direttore responsabile: Fabio Lugarini.

Contatta la redazione

[Privacy e Cookie Policy](#)

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

 **LIGURIA NEWS**